

AI LETTORI

Ricevuto segnaliamo



I padri gesuiti organizzano a San Giacomo D'Entracque (CN), nel Parco delle Alpi Marittime, settimane bibliche per giovani. Ecco date e temi: **29 luglio-5 agosto**, «Salva te stesso, scendi dalla croce», passione nei Vangeli e nel cinema. Conducono: p. G. Gola, p. G. Bertagna e L. Barnabè, critico cinematografico; **5-12 agosto**, «Insegnaci a contare i nostri giorni» (Sal 90,12), oltre la tirannia del tutto e subito. Conduce: p. M. Cucca O.F.M.Cap. Altre date: sito www.settimanebibliche.it

Ricco il calendario di proposte della Lipu per l'estate dei bambini e dei ragazzi, ma non solo. Tra vacanze e volontariato per la tutela dell'ambiente e degli animali

selvatici, i campi attraversano tutto lo Stivale, dalla Alta Valle Stura in Piemonte alla Riserva naturale del Chiarone in Toscana fino alla Costiera Amalfitana. Elenco completo su: sito www.lipu.it

La Comunità del Magnificat di Castel dell'Alpi (BO) propone nel suo eremo esperienze di vita contemplativa per giovani e adulti da luglio a settembre. Info: tel. 3282733925; e-mail comunitadelmagnificat@gmail.com

Dall'1 al 3 settembre, Anghiari (AR) ospita la settima edizione del Festival dell'Autobiografia. L'evento,

Lettere

AL DIRETTORE

Medicina, scienza imperfetta

«Gentile direttore, sono reduce da una scioccante settimana di ospedale che mi ha fatto molto riflettere. Dieci giorni fa mio figlio di 8 anni è svenuto improvvisamente mentre giocava con gli amichetti al parco. Sono seguiti altri episodi simili che mi hanno convinta a portarlo in Pronto Soccorso. Da qui è iniziato un vero travaglio. Dopo il ricovero, l'hanno rivoltato come un calzino e, più i medici investigavano più avevo l'impressione che brancolassero nel buio. Per riuscire a parlare con uno di loro dovevo appostarmi fuori dall'ufficio e, nella maggior parte dei casi, la risposta era vaga, spesso pure piccata. «Per la risonanza la lista d'attesa è molto lunga. Ci vuole pazienza. Allo stato attuale delle cose non ci sentiamo di escludere nessuna patologia» dicevano i «luminari». C'era chi ventilava l'ipotesi di un tumore e chi di una grave malattia ereditaria. Ogni giorno una nuova

versione, ogni giorno un nuovo motivo di ansia. Hanno proposto accertamenti invasivi e prelievi mai sentiti prima. Sempre mettendo le mani avanti, sempre chiedendo firme di autorizzazione a procedere: «Forse, può essere, ci vuole tempo»... Una mattina, all'ennesima risposta stizzita dell'infermiera di turno, sono scoppiata. Mi sono riversata in corridoio come una furia, inveendo contro tutto il personale e minacciando di denunciare l'ospedale, se non avessi ottenuto risposte. Incredibile ma vero, nel giro di dieci minuti hanno raggiunto la camera di mio figlio il primario, il vice primario, più altri tre medici impettiti. Magicamente si è liberato un posto per svolgere le analisi che aspettavamo da giorni e, nell'arco di ventiquattr'ore, mio figlio era stato dimesso.

Al di là della diagnosi (non ancora del tutto chiarita, ma certo meno grave di quanto ci aspettavamo), questa permanenza mi ha aperto gli occhi su una realtà - quella scientifica - troppo spesso mitizzata. Alla faccia della tecnologia e delle grandi scoperte dell'uomo, la medicina è in assoluto la scienza più

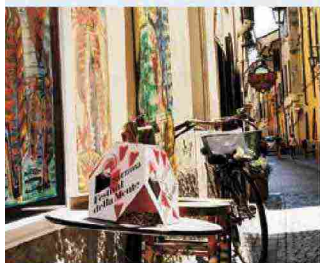
imperfetta che ci sia. Con buona pace degli «dei-chirurghi» e delle «dottoresse so-tutto-io», la mente umana è soltanto un minuscolo dettaglio in un oceano di variabili e misteri.

Proprio questo scollamento tra percezione e realtà è il punto da cui ripartire, con umiltà ed equilibrio. Peccato che oggi senza alzare la voce non si ottenga più nulla. Dispiace constatare che con la pazienza si fa davvero poca strada... Ma anche affilare le unghie, sono certa, non è la vera soluzione. Perdoni il

ANTONIO OGGI
LE TESTIMONIANZE

 <small>Papa Damiano e mamma Valentina, di Roma, ringraziano il Santo per la sua intercessione affidando alla sua protezione il figlio Giorgio (22 maggio 2016)</small>	 <small>I nonni Giacomo Arisone e Maria Cera affidano al Santo il nipotino Alessandro Cravero, di Sertignano Torinese (TO)</small>	 <small>Alberto e Oscar, di Sella Giuliana (TN), affidano alla protezione del Santo i piccoli Davide e Giada</small>	 <small>I nonni Su Maria, di S. Maria, di S. Antero (VI), affidano alla protezione del Santo il nipotino Alessandro</small>
 <small>I nonni Renato Torromacco e Angela Borzacchiello</small>	 <small>Nonna Maria Teresa Loti, di Villanovafranca (VS), affida alla protezione del Santo i</small>	 <small>I nonni Maria e Ferruccio, di Prato, affidano alla protezione del Santo le nipotine Tamara e Rebecca Mari</small>	

che prende spunto dalla nascita nel paese della Libera Università dell'Autobiografia per iniziativa di Duccio Demetrio e Saverio Tutino, ha come tema quest'anno «I dove della vita. Luoghi e non luoghi».
Info: sito www.lua.it



Il **Festival della Mente**, dedicato alla creatività, ritorna a Sarzana (SP) dall'1 al 3 settembre. In una quarantina tra incontri, spettacoli e approfondimenti, la manifestazione si propone di esplorare la nascita e lo sviluppo delle idee e dei processi creativi, toccando

temi di attualità. Filo conduttore di quest'anno: il concetto di «rete». **Info: sito www.festivaldellamente.it**

Dal 16 al 20 agosto, ritorna a Champorcher (AO), nella Casa alpina Petit Rosier, la School of Human Ecology, la scuola estiva dedicata ai temi dello sviluppo sostenibile e del turismo relazionale. **Info: sito www.casealpine.it**

Monteriggioni di Torri si Corona (SI) è teatro, dal 6 al 9 luglio e dal 14 al 16 luglio, della XXVII Festa medievale. Un salto nel XIII secolo con tornei cavallereschi, sfide in armatura e riscoperta di antichi sapori e mestieri. Tema di quest'anno: misteri, paure e magia al tempo di Dante. Fanno da corollario spettacoli di danza, musica e teatro e iniziative per bambini.
Info: sito www.monteriggionimedievale.it

lettere

AL DIRETTORE

scrivere a: redazione@santantonio.org

mio sfogo direttore, forse – prima di scriverle – avrei dovuto aspettare di placarmi un po'. Ma in fondo queste poche righe sincere sono frutto di un episodio reale che poteva capitare a tutti; un episodio, a mio avviso molto grave, che può e anzi deve far riflettere».

Lettera firmata

Gentile lettrice, prima di tutto la ringrazio per aver condiviso con tutti noi la sua dolorosa esperienza. Per quanto, fortunatamente, non mi sia

mai trovato in una situazione simile, le assicuro che ho ben inteso lo stato di caos e tensione di cui parla. La medicina è una scienza «benedetta» e molto ha fatto per l'uomo nei secoli.

Ciononostante, detiene in sé moltissimi limiti. Lei ha ragione: non va mitizzata, ma neppure demonizzata. In suo aiuto devono ricorrere comunque il buonsenso, la disponibilità all'ascolto e anche un pizzico di umiltà che non guasta mai. Detto que-

sto, conscio del fatto che, di fronte alla preoccupazione di una mamma per la salute del proprio figlio, ogni frase può risultare superflua, mi rimetto alle parole di papa Francesco (*Discorso ai partecipanti al convegno commemorativo dell'associazione Medici cattolici italiani*, in occasione del 70° anniversario di fondazione nel 2014): «Non c'è dubbio che, ai nostri giorni, a motivo dei progressi scientifici e tecnici, sono notevolmente aumentate le possibilità di guarigione fisica; e tuttavia, per alcuni aspetti sembra diminuire la capacità di «prendersi cura» della persona, soprattutto quando è sofferente, fragile e indifesa. In effetti, le conquiste della scienza e della medicina possono contribuire al miglioramento della vita umana nella misura in cui non si allontanano dalla radice etica di tali discipline».

Augurandomi che, al momento in cui riceverà questo numero del «Messaggero», i problemi di suo figlio siano soltanto un brutto ricordo, vi abbraccio entrambi e vi ricordo nelle mie preghiere.

LA RUBRICA «TESTIMONIANZE»

Gentili associati, avrete notato che da alcuni mesi non trovate la consueta rubrica delle testimonianze antoniane al centro della rivista. Il motivo è esclusivamente tecnico: il «Messaggero» nei primi mesi dell'anno solare ha cambiato il proprio sistema informatico e questo non può rinviable aggiornamento strutturale ha creato problemi di gestione tali da bloccare il

servizio. Contiamo di ripristinare la rubrica nel più breve tempo possibile, e confidiamo di riuscire a recuperare tutti i vostri invii. Qualora, alla ripresa delle pubblicazioni, non trovaste la vostra testimonianza in pagina, cortesemente vi chiediamo di reinviarci il tutto. Vogliate scusarci per il disagio arrecato.

La direzione del «Messaggero di sant'Antonio»